Piano Triennale Offerta Formativa

1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del.n.6 del 22/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 10

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. 1.1. Priorità desunte dal RAV
2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Traguardi attesi in uscita
3.3. Insegnamenti e quadri orario
3.4. Curricolo di istituto
3.5. Curricolo di Educazione Civica
3.6. Iniziative di ampliamento curriculare
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione

scolastica
3.8. Attività previste in relazione al PNSD-Piano scuola D.D.I.
3.9. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Modello organizzativo
4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ed ATA
4.6. Piano Attività Formative Tirocinio TFA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo 1 – Gioia Tauro è costituito da 7 plessi scolastici, situati tutti nel Comune di Gioia Tauro. La Città è uno dei 33 comuni del comprensorio della "Piana" della provincia di Reggio Calabria. Confina con i Comuni di Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara e con il Mar Tirreno. Gli stranieri residenti a Gioia Tauro al 1° gennaio 2018 sono 1.562 e rappresentano il 7,8% della popolazione residente. Inoltre è presente sul territorio una folta comunità di Rom. E' un importante centro commerciale, agricolo, turistico e portuale della Provincia di Reggio Calabria. Si trova a breve distanza dagli Aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme. A Nord della Città sorge il Porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia e del Mediterraneo e tra i primi tre in Europa per dimensioni, potenzialità e per il traffico a mezzo containers. Esso è collegato con i più importanti porti mondiali del Transhipment. La città, per la sua ubicazione, per l'importanza dei suoi commerci, per la presenza di un porto, si candida ad essere un'importante area della logistica regionale, nazionale ed europea. La realtà economica è legata prevalentemente al settore terziario specie quello commerciale ed artigianale. Ultimamente, dopo la nascita e l'evoluzione del porto di transhipment, anche se in piccolissima percentuale, è legata a quello secondario. Il settore primario è presente solo in minima parte. Operano sul territorio alcune organizzazioni culturali e ricreative verso cui la scuola presta una costante attenzione per rispondere ai bisogni degli alunni. L'Istituto Comprensivo 1° nasce nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica; ha un bacino d'utenza esteso a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, le contrade ed i Comuni limitrofi. E' frequentato, nel corrente anno scolastico, da circa 1.200 alunni. L'Istituto Comprensivo 1° è composto da quattro plessi di scuola dell'infanzia con dieci sezioni , da tre Plessi di scuola primaria, con 26 classi, collocati in diverse zone della città, e da una Scuola Secondaria di Primo Grado, con 25 classi, che è sede centrale, presso la quale sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi. Il tasso di disoccupazione regionale risulta essere il più elevato a livello nazionale. La mancanza di lavoro implementata dall'emergenza pandemica in corso, condiziona fortemente il territorio con connotazioni negative (alto tasso di fenomeni criminali, disagio sociale, incapacità di elaborare progetti di vita a medio e lungo termine). Il

tasso di immigrazione, è più elevato rispetto al territorio di riferimento (Sud e Isole). Alla luce di quanto detto, i bisogni del territorio risultano essere: Integrare gli alunni Rom; 2. integrare e favorire l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; 3. diffondere una cultura della cittadinanza consapevole e della legalità, 4. implementare l'acquisizione delle competenze nelle aree di criticità evidenziate dal RAV.(asse linguistico-matematico scientifico) .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto risulta essere costituito da 5 plessi e 8 punti di erogazione di servizio:

1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO (ISTITUTO PRINCIPALE-SEDE DI DIRIGENZA)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice RCIC859008

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI, 13 LOC. GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO

Telefono 0966500898

Email RCIC859008@istruzione.it Pec rcic859008@pec.istruzione.it Sito WEB www.comprensivo1fpentimalli.gov.it/

1-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PENTIMALLI (GIOIA TAURO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM859019

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI, 13 RIONE GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI 534
TOTALE CLASSI:24

2- SCUOLA INFANZIA SAN FILIPPO NERI

S.F.PPO NERI S.DA SS11 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA859015 Indirizzo STRADA SS 111 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI31
TOTALE SEZIONI :2

3- SCUOLA INFANZIA MARINA STELLA MARIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA859026

Indirizzo VIA MAGENTA, 31 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI59
TOTALE SEZIONI:3

4-SCUOLA INFANZIA MONTALE

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA859048 Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI,17 GIOIA TAURO 89013

TOTALE ALUNNI61
TOTALE SEZIONI:3

5-SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA859059

Indirizzo VIA XX SETTEMBRE GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI41
TOTALE SEZIONI: 2

6-SCUOLA PRIMARIA "EUGENIO MONTALE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE85901A

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI, 17 LOC. GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI: 286
TOTALE CLASSI :16

7-SCUOLA PRIMARIA "STELLA MARIS"MARINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE85902B

Indirizzo VIA MAGENTA 31 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI: 94
TOTALE CLASSI: 5

8-SCUOLA PRIMARIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE85903C

1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO Indirizzo VIA XX SETTEMBRE GIOIA TAURO

TOTALE ALUNNI:76
TOTALE CLASSI: 5

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Musica 1

Biblioteche Classica 1

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 2

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

RISORSE PROFESSIONALI

docenti n. 148

ATA:33

Approfondimento

Un piccola quota di insegnanti titolari a tempo indeterminato cambia sede. La maggioranza dei docenti di sostegno viene nominata su incarico annuale. Vi è una percentuale consistente di docenti aperti all'innovazione e alla ricerca di iniziative formative per acquisire ulteriori competenze professionali. Il corpo docente è coeso, sensibile alle necessità degli allievi e alle sollecitazioni provenienti dalle famiglie e dal territorio, dotato di buona capacità progettuale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità **strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti sono state declinate come avvenuto del**

PTOF triennio 2019-2022 in:

1.1. Priorità desunte dal RAV

1. 2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

1.3. Piano di miglioramento

1.4. Principali elementi di innovazione

1.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

• Promuovere gli obiettivi di miglioramento regionali per il triennio

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementare le competenze in Italiano,Matematica e Inglese

Traguardi

Migliorare le medie dei voti per classe e d'istituto in matematica, italiano e inglese (considerando l'evoluzione delle stesse classi nel tempo).

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Traguardi

Mantenere il basso livello raggiunto per numero complessivo di giorni di sospensione dalle attivita' didattiche nel triennio 2022-2025

Priorità

Promuovere gli obiettivi di miglioramento regionali per il triennio

Traguardi

Formazione in servizio per tutti i docenti dell'Istituto finalizzata alla condivisione di criteri e modalità di svolgimento della rilevazione ed alla diffusione di un sistema organico di valutazione cui ancorare le priorità formative ed il miglioramento dell'O.F.

Progettazione di un curricolo verticale unitario strutturato per competenze costituzione di

una commissione che valuterà le competenze di ciascun alunno sulla base di schede di passaggio appositamente strutturate

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Implementare le competenze in Italiano, Matematica Traguardi Mantenere la media regionale e poi raggiungere quella nazionale nei risultati delle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee 2018 ed Agenda 2030

Traguardi

Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave, grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

Traguardi

Condividere di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali anche per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari, che l'istituto comprensivo si è prefissato di raggiungere, sono volti a rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, ed in particolare alla richiesta di:

• maggiore legalità inclusione delle componenti deboli della società (comunità Rom, famiglie di immigrati, disabili, famiglie che vivono in stato di disagio socio-economico)

• una migliore formazione scolastica e professionale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, E-TWINNING mobilità ERASMUS

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso screening preventivi e percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA, LINGUA ITALIANA E LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

Interventi di potenziamento e/o recupero di Matematica/Italiano/Lingua inglese nella scuola primaria utilizzando i docenti dell'organico potenziato progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa extracurricolari progetti PON di recupero , potenziamento, consolidamento . Implementazione del monte ore di matematica nella scuola primaria.

Istituzione del tempo pieno nella scuola primaria e del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Corsi di recupero di matematica e lingua italiana per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Pausa didattica al termine del I quadrimestre

Palestra INVALSI a partire da ottobre .

Prove strutturate d'Istituto.

Programmazione per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria

Programmazione settimanale per classi parallele alla scuola primaria

Programmazione di 3 UDA (iniziale, in itinere e finale) fondate sul compito autentico di educazione civica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica, lingua italiana e inglese. (Priorita' 1 e 3) "PRIORITÀ COLLEGATE

ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Implementare le competenze in Italiano, Matematica "Obiettivo:" Ampliare l'offerta formativa curricolare nella scuola primaria (6^ ora). (Priorita' 1, 2 e 3)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi sono volti a superare le difficoltà emerse all'interno della scuola negli ultimi anni per rispondere alle richieste ministeriali ed alle esigenzedel territorio e dell'utenza. Pertanto, il Dirigente Scolastico, in base agli obiettivi di miglioramento regionali assegnatigli dall'USR Calabria, ha ritenuto opportuno elaborare le seguenti azioni:

1. utilizzo delle TIC nella didattica;
2. adozione di strategie volte a venire incontro alla richiesta di istruzione degli alunni di origine straniera;
3. creazione di organismi che favoriscano l'inclusione delle componenti più debolie con minori risorse (alunni stranieri, alunni con disabilità e alunni socialmente svantaggiati);
4. potenziamento degli aspetti organizzativi della comunicazione interna ed esterna;
5. educazione degli alunni ad una cittadinanza consapevole;
6. riflessione e analisi sui dati INVALSI relativamente ai punteggi bassi in italiano e matematica ed alla varianza fra classi parallele della stesse sede e di sedi diverse;
7. costituzione di una commissione per la formazione di classi prime equilibrate, che valuterà le competenze degli alunni in ingresso, documentate

con schede di passaggio opportunamente predisposte;

8. inserimento degli alunni trasferiti in ingresso nelle corrispondenti classi, previa analisi del percorso formativo realizzato e degli esiti conseguiti;
9. progettazione di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze(olimpiadi matematiche, percorsi di problem solving),già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso i quali si persegue l'obiettivo, in linea con la ratio sottesa alle prove INVALSI di implementare le discipline STEM, la didattica per competenze e soprattutto il pensiero computazionale in qualsiasi disciplina.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIMENSIONE EUROPEA DEL CURRICULO

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate le seguenti **AZIONI SPECIFICHE:**

1-Inserimento all'interno del curricolo d'istituto, le discipline STEM e gli obiettivi dell'agenda 2030 riguardanti l'istruzione.

2. elaborazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per discipline (o ambiti disciplinari) e per classi parallele, per misurare le competenze acquisite;

3. Progettazione all'interno dei dipartimenti disciplinari di UDA di cittadinanza centrate sul compito per classi parallele;

4. progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele e/o per plessi per dare coerenza al progetto di Istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze

disciplinari e di quelle di Educazione Civica, attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo;

5. Promozione di percorsi disciplinari volti a valorizzare le eccellenze e lepotenzialità dei singoli

6 incremento della flessibilità organizzativa e didattica , e quindi la pianificazione di spazi e tempi di apprendimento funzionali al miglioramento dell'offerta formativa

7. previsione della pausa didattica (a fine 1° quadrimestre) per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;

8. Tempo pieno alla scuola primaria, settimana corta alla scuola primaria e secondaria con la previsione di interventi di potenziamento dell'O.F. durante la giornata del sabato;

9. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

10. Potenziamento dei contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale e/o alternativa (giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM ecc...) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;

11. Utilizzo da parte di insegnanti di piattaforme digitali nelle quali l'animatore digitale dell'Istituto e il team costituito forniranno consulenza ai colleghi

12. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

12. Progettazione di una *didattica orientativa,* volta a promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento

per tutto l'arco della vita Consolidamento delle strategie di inclusione ed integrazione funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica (Progetto di accoglienza per studenti stranieri-Integrazione degli alunni diversamente abili-Didattica personalizzata per gli alunni DSA - Iniziative didattiche progettuali per prevenire /contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche in collaborazione degli EE.LL. e del Terzo Settore)

13. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte

14. apertura delle scuole al territorio attraverso una progettazione integrata con enti ed associazioni, e la stipula di convenzioni ,accordi di rete, protocolli di intesa.

15. Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso

16. Formazione dei docenti sulle tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno e condivisione delle "buone pratiche "utili al successo formativo. Anche l'animatore digitale orienterà le azioni di formazione.

17. Migliorare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'ampia area tematica, comprensiva degli ambiti in materia di educazione civica, di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, si presenta come un percorso strutturalmente composito e integrante del PTOF. L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro, appunto per questo, considera come fondamentale la proposta di un'offerta formativa – unitamente alle pertinenti attività di natura progettuale – che

consenta agli allievi di riflettere, in modo autonomo e consapevole, sull'esercizio di una cittadinanza attiva alla vita democratica, che tenga in considerazione il rispetto della dignità umana e valorizzi le differenze interculturali. Trovano la loro ragione di essere, in continuità con quanto detto, l'adozione di linee d'orientamento concernente la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Diventa importante, prima di ogni altra cosa, ricordare che le classi rappresentano delle micro società, all'interno delle quali tutti – nessuno escluso –debbano essere coinvolti in attività scolastiche socializzanti e di gruppo e che, dove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi, non ci possono essere forme alcune d'individualismo e d'illegalità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per la scuola dell'Infanzia, sono state elaborate griglie di valutazione da somministrare in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di avere un quadro esaustivo sulle competenze disciplinari e di cittadinanza, e sulla valutazione del comportamento, in particolar modo, nella fase di passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

STRATEGIE DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" è aperto alle esigenze di una società multiculturale, visto il sempre più elevato numero di alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle

scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. A tal fine sarà redatto un Protocollo di Accoglienza che:

- CONTIENE criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

- DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi peruna serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

- INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi.

- COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

- ATTUA in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "sull'iscrizione scolastica" che attribuisce alCollegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola si avvale della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana la scuola si propone diattivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

Inoltre, per rispondere alle esigenze degli alunni stranieri, la Scuola attua un INTERVENTO SOCIALE E DIDATTICO diviso in due fasi:

1a fase: favorire l'inserimento sociale in un contesto ampio di relazionie comunicazioni.

2a fase: costruire un percorso linguistico concettuale in misura tale che gli apprendimenti vengano strutturati e gestiti in maniera idonea a promuovere lo sviluppo di capacità operativa e abilità mentali.

FINALITA'

- Costruire una reale integrazione linguistica e relazionale
- Favorire la costruzione di un modello linguistico del paese diaccoglienza salvando la propria identità etnico-linguistica

PRASSI OPERATIVA

- Coinvolgimento dei Consigli di classe.
- Utilizzo del mediatore linguistico e facilitatore dell'azionedidattica.
- Insegnamento personalizzato e valorizzazione della diversità.
- Curricolo di studi flessibile/progettazione di PDP.
- Aggiornamento e monitoraggio della situazione in sede di consigli di classe.

INIZIATIVE DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI OSPEDALIZZATI

Progetto " Istruzione Domiciliare " (I D)

Il progetto di Istruzione Domiciliare è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, colpiti da gravi patologie, che già

ospedalizzati, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni. In riferimento alla legge 440/1997 il servizio I D consente agli alunni malati di poter esercitare il loro diritto allo studio nei periodi di degenza.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Progetti PON- POR

PROGETTI PIANO ESTATE

MOBILITA' ERASMUS

E-twinning

Giochi matematici (scuola sec. di I grado e V primaria BOCCONI MILANO

)Olimpiadi di Problem Solving

PROGETTO SCACCHI

Istruzione domiciliare
Service Learning
PROGETTO P4C

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Aspetti generali

Per descrivere il profilo della nostra Istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curricolo di istituto risulta necessario declinare la sezione in:

1.1. Traguardi attesi in uscita

1.2. Insegnamenti e quadri orario

1.3. Curricolo di Istituto

1.4 Curricolo di Educazione Civica

1.4. Iniziative di ampliamento curricolare

1.5 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

1.6. Attività previste in relazione al PNSD-Piano per la didattica digitale integrata

1.7. Valutazione degli apprendimenti scuola infanzia-primaria-secondaria di primo grado

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PLESSI SCUOLA INFANZIA:

Codice Meccanografico	Nome
RCAA859015	GIOIA T. "S. NERI" S.DA SS111
RCAA859026	GIOIA TAURO MARINA "STELLA MARIS"
RCAA859048	INFANZIA "MONTALE" G.T.
RCAA859059	INFANZIA "COLLODI"

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza ed alle LINEE GUIDA 0-6 .:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati epubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
RCEE85901A	"EUGENIO MONTALE"
RCEE85902B	G.T. MARINA "STELLA MARIS"
RCEE85903C	"COLLODI"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha

consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
RCMM859019	Pentimalli (Gioia Tauro)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ALLEGATI:
Griglia di valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dell’alunno.docx

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSI SCUOLA INFANZIA:

Codice Meccanografico	Nome
RCAA859015	GIOIA T. "S. NERI" S.DA SS111
RCAA859026	GIOIA TAURO MARINA "STELLA MARIS"
RCAA859048	INFANZIA "MONTALE" G.T.
RCAA859059	INFANZIA "COLLODI"

QUADRO ORARIO: 44 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8.00/16.00 sabato 8.00/12.00

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
RCEE85901A	"EUGENIO MONTALE"
RCEE85902B	G.T. MARINA "STELLA MARIS"
RCEE85903C	"COLLODI"

QUADRO ORARIO: tempo pieno 40 ore settimanali- settimana corta 28 ore settimanali

---

PLESSO SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
RCMM859019	PENTIMALLI (GIOIA TAURO)

QUADRO ORARIO: 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE: TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia: 9 h sett. TOT. 297 h.

Matematica e Scienze: 6h sett. TOT. 198 h .

Tecnologia: 2h sett. TOT. 66 h.

Inglese: 3h sett. TOT. 99 h.

Seconda Lingua Comunitaria: 2h sett. TOT. 66 h.

Arte e Immagine: 2h sett. TOT. 66h.

Scienze Motoria E Sportive: 2h sett. TOT. 66h.

Musica: 2h sett. TOT. 66h.

Religione Cattolica: 1h sett. TOT. 33 h .

Approfondimento di discipline a scelta delle scuole: 1h sett. TOT. 33h.

Le lezioni di strumento musicale saranno in orario pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'attività di insegnamento, per essere efficace e significativa, deve trovare riscontro nell'apprendimento degli studenti che deve configurarsi come un "sapere agito": questa è, in maniera estremamente semplificata, la competenza. Una volta acquisita, essa può essere utilizzata per gestire situazioni e risolvere problemi. Le Indicazioni per il curricolo del 2012, aggiornate al documento MIUR del 2018, indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze da doversi conseguire al termine di ciascun segmento di scolarizzazione (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e delineano il PROFILO delle COMPETENZE al termine del I ciclo di Istruzione. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in

grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori

ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Il Documento è dichiaratamente delineato con riferimento alle 8 competenze-chiave, definite a livello europeo.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo è stato strutturato sui tre assi portanti che caratterizzano l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nesso unificante delle tematiche proposte è il concetto di responsabilità che prende forma sia con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, sia con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali. L'istituto, inoltre, partecipa anche a iniziative regionali e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo da queste premesse ed in coerenza alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del DS per il triennio 2022/2025, il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), ma da doversi considerare come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi.

La valutazione degli apprendimenti, in coerenza con :O.M. n. 172/2020 • Linee Guida allegate

a O.M. n. 172/2020 • Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020 • D.Lgs. n. 62/2017 • D.P.R. n. 275/99 • Indicazioni Nazionali per il curricolo,

resta PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO strutturata in decimi , mentre per la SCUOLA PRIMARIA, il documento di valutazione non conterrà più il voto numerico, ma dei giudizi descrittivi in base ai quattro livelli di apprendimento: Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione .

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE • Il Documento di valutazione può essere comune a tutte le classi della scuola primaria; cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento. • Gli obiettivi di apprendimento saranno soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obietti individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ Le dimensioni individuate nelle Linee Guide

(Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli. È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.A tale percorso si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III); nonchè attraverso delle schede di passaggio da compilarsi al termine della scuola dell'infanzia e che risultano propedeutiche alla formazione delle classi per fasce di livello nella scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze chiave europee del 2018 sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle istituzioni scolastiche si caratterizza, fra le altre cose, per essere anche autonomia organizzativa e didattica. Le scelte compiute da ciascuna Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, costituiscono espressione dell'identità della stessa per

favorire il successo formativo ed il benessere a scuola e per collegare la stessa al territorio nel quale l'Istituzione Scolastica è chiamata ad operare. Continuità e didattica orientativa La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola rappresenta uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Al fine di facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola adotta percorsi e progetti in continuità orizzontale e verticale. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale si consegue attraverso la realizzazione di un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni con l'elaborazione condivisa di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. L'Istituto programma e realizza diverse attività utili ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Le attività relative alla continuità orizzontale, verticale e all'orientamento tengono conto, nella loro progettazione annuale, delle competenze chiave di cittadinanza poiché non c'è conoscenza che non debba essere concretamente 'utilizzata', che non debba servire a quel fare, quotidiano e professionale, che quasi sempre implica più discipline, più saperi, intrecciati insieme, supportati poi dai tratti caratteristici di una persona, dai suoi bisogni e dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni ed attese, sempre diverse proprio perché ogni persona ha la sua specifica identità.Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha destinato per l'anno scolastico in corso la quota di autonomia all'insegnamento dell'Educazione civica.

COMPETENZE E FINALITA' DA RAGGIUNGERE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE • Spirito di osservazione rispetto a situazioni nuove • Organizzazione funzionale del tempo • Sviluppo di conoscenze tematiche attraverso attività laboratoriali COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • Relazione • Partecipazione • Rispetto delle regole COMPETENZA DIGITALE • Rielaborazione di informazioni e dati per dare visibilità a quanto acquisito COMPETENZA IMPRENDITORIALE • Capacità progettuale • Capacità di problematizzare e risolvere situazioni LA CONTINUITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA Il percorso si articola in: - Continuità tra l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni) e il primo anno di scuola primaria; - Continuità tra gli alunni del quinto anno di scuola primaria e gli studenti del primo anno di scuola secondaria di I grado. Per quanto concerne la continuità orizzontale sono previste le seguenti azioni: -

Incontri con i genitori dei bambini neoiscritti al primo anno di scuola dell'infanzia, primaria e del quinto anno di scuola primaria, destinate alla conoscenza delle strutture scolastiche e delle specifiche esigenze organizzative (orari, spazi, sussidi). - Collaborazioni con enti istituzionali e non, associazioni, agenzie educative del territorio. - Consegna alle famiglie dell'estratto del PTOF d'Istituto e del "Patto di corresponsabilità ". - Convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi. Per la continuità verticale si prevedono: - Riunione del GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e del GLH per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili. - Incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno - Predisposizione di una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze - Programmazione di alcune giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L' Orientamento è previsto sia in entrata che in uscita; il primo è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo è destinato agli studenti di tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado. Orientamento in entrata: - Incontri con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola secondaria di primo grado. - Gli alunni delle classi V assistono a lezioni-laboratori con i compagni delle classi prime della scuola secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola, partecipano all'open day della scuola secondaria di primo grado, partecipano a spettacoli, concerti o mostre organizzati dagli alunni della scuola secondaria, condividono con gli alunni della scuola secondaria progetti finalizzati alla reciproca conoscenza, in un'ottica di curricolo verticale. Per favorire la continuità vengono regolarmente organizzati: - incontri con i docenti delle primarie per la condivisione di notizie utili alla formazione delle classi. Orientamento in uscita: E' un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

ATTIVITA' PROMOSSE DALLA SCUOLA

La scuola: - promuove il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io; - sostiene l'alunno per favorire l'introspezione, l'analisi della realtà esterna, le possibili opzioni per valutare le conseguenze delle scelte; - intraprende azioni di

formazione orientativa per affrontare l'esperienza di transizione con esiti positivi; - aiuta l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà; - favorisce l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; - facilita l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio; - incoraggia e monitora la partecipazione degli alunni alle iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, in orario extracurricolare (Open day); - accoglie, in orario extracurricolare, le attività di Orientamento proposte dalle varie scuole; (su argomenti concordati con i docenti, attività di peer education); - guida l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti; - favorisce nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta. COINVOLGIMENTO DEI GENITORI Ai genitori la scuola offrirà la possibilità di partecipare attivamente al percorso di scelta attivato dal proprio figlio e si farà promotrice di informazione, giornate dedicata all'accoglienza delle scuole del territorio per la presentazione dell'offerta formativa.

RISULTATI ATTESI

Controllo della dispersione scolastica. • Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. • Configurazione della scuola come polo centrale per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico e per limitare, tra i giovani, situazioni di disagio e di emarginazione. • Attuazione di un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.

VALUTAZIONE

Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del percorso per poter definire una eventuale riprogettazione e rendere spendibile il lavoro proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E' inoltre previsto un momento di valutazione in itinere, all'interno del quale si coinvolgeranno i colleghi dei singoli consigli di classe.

ALLEGATI:
Curricolo 2021-2022.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo è stato strutturato sui tre assi portanti che caratterizzano l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nesso unificante delle tematiche proposte è il concetto di responsabilità che prende forma sia con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, sia con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali. L'istituto, inoltre, partecipa anche a iniziative regionali e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica.

ALLEGATI:
Curricolo di Ed. civica (1).pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PROGETTO CONTINUITÀ

L'area tematica di riferimento, "Progetto Continuità", mira a favorire la realizzazione di "attività ponte" tra i diversi ordini di scuola al fine di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti in un clima positivo di accoglienza. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; - conoscere e condividere gli aspetti formativi di ciascun ordine scolastico; - favorire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Approfondimento

Progetti in verticale da realizzarsi nel prossimo triennio (Infanzia - Primaria - Secondaria):

- Educazione alla legalità Primaria - Secondaria
- Giochi Matematici

- Olimpiadi di problem solving
- Invito alla musica
- Coro scolastico
- palestra INVALSI
- scacchi
- inglese
- progetto lettura
- PENSIERO COMPUTAZIONALE- coding and scratch
- P4C-PHILOSOPHY FOR CHILDREN
- karate
- calcetto
- tiro con l'arco
- tromba e flauto
- E-twinning.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'area tematica di riferimento, "Recupero e potenziamento", prevede delle attività progettuali finalizzate a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni. Le suddette attività saranno attuate durante le ore di contemporaneità dei docenti, per quanto riguarda la Scuola Primaria, e durante le attività curricolari ed extracurricolari per la Scuola Secondaria di I grado. Obiettivi formativi e competenze attese - Migliorare la strumentalità di base; - prolungare i tempi di attenzione e concentrazione; - arricchire il codice verbale; - sviluppare e potenziare le competenze logico-espressive; - stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante l'ascolto, la comprensione e la comunicazione; - potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari; - rafforzare/stimolare le competenze logico-matematiche.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L’area tematica di riferimento, Giochi Sportivi Studenteschi, comprende attività finalizzate a favorire i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale , oltre che fisica. Obiettivi formativi e competenze attese -Promuovere le attività sportive individuali e di squadra; -favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate; -guidare gli alunni all'acquisizione di valori e stili di vita positivi

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione scolastica è favorita all'interno della scuola: la funzione strumentale (area integrazione), l'equipe multidisciplinare e i docenti di sostegno e curricolari riescono ad elaborare progetti individualizzati per ciascun alunno con BES (particolarmente per disabili, alunni con DSA certificati e non, alunni con svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto di etnia ROM, alunni stranieri). E' incoraggiata la compartecipazione delle famiglie (anche di quelle "difficili").

I piani vengono monitorati ed aggiornati con regolarità.

Sono stati attivati i seguenti corsi: italiano L2 per alunni stranieri non italofoni, Recupero competenze di base in Lingua Inglese, corsi e interventi di recupero. Essi hanno avuto una positiva ricaduta in termini di inclusione ed incremento dei livelli di apprendimento.

Punti di debolezza La scuola dovrebbe essere più attenta a progettare attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità per favorire positive ricadute sull'intera comunità scolastica.

Il contesto sociale presenta aspetti di grande problematicità, che spesso condizionano la piena attuazione ed efficacia di pratiche inclusive. Molto spesso la scuola non trova all'esterno il necessario supporto (da parte di enti ed associazioni).

Recupero e potenziamento

Punti di forza Pur con le difficoltà segnalate a lato, alcune delle iniziative intraprese dalla scuola per supportare gli alunni in difficoltà si sono rivelate efficaci (interventi individualizzati in orario curricolare, corsi di recupero destinati a fasce deboli di alunni in difficoltà e limitate però, per esigenze di copertura finanziaria, agli alunni in difficoltà delle classi terze della scuola secondaria di I grado). Sono stati attivati momenti di c.d. "pausa didattica", al termine del 1^ quadrimestre, per favorire interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle

eccellenze, utilizzando modalità didattiche innovative. Inoltre, sono stati proficuamente realizzati percorsi PON FSE per potenziare le competenze di base.

Punti di debolezza Gli alunni con disagio economico-sociale e culturale e quelli con problematiche familiari rilevanti presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento non sempre riescono ad essere efficaci nelle situazioni di maggiore problematicità e, purtroppo, la scuola non dispone delle risorse necessarie per potere organizzare tutti i corsi di recupero extra-curricolari, necessari per fare fronte alle esigenze di tutti gli alunni in difficoltà. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il PEI Riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'allievo (disabile, nella fattispecie) e dell'intervento didattico. Il suo luogo naturale è la scuola, e le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi preposti). Il PEI si pone dunque come uno strumento (o meglio come una pratica) molto complesso, che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni (speciali o no) e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa; il tutto formalizzando questa stessa conoscenza e prassi attraverso la documentazione, costruendo in tal modo anche il materiale sulla base del quale poter effettuare una successiva valutazione. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto. Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: La progettazione di un percorso educativo-didattico, costruito sulle potenzialità e sulle reali ed effettive necessità dell'alunno deve tenere conto ampiamente del contesto in cui il soggetto disabile vive ed opera. Prospettiva questa che, per essere

perseguita, necessita di quell'alleanza tra soggetti differenti che gravitano e appartengono, a livelli differenti, al mondo della vita delle persone disabili, in vista sia di una costruzione della conoscenza della persona disabile, sia di una predisposizione di occasioni di esperienza che permettano alla persona in situazione di handicap di comprendere e di divenire chi può effettivamente divenire. l P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale nell'elaborazione e nella stesura del "progetto di vita" . La famiglia partecipa attivamente al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla Legge104/92. E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie stesse in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE Docenti di sostegno Partecipazione a GLI Docenti di sostegno Rapporti con famiglie Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di

intervento sulla disabilità Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione La valutazione, in decimi, va rapportata la PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabiltà. Inoltre la valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Anche per gli alunni Bes sono previste specifiche attività tese alla promozione dell'inclusione e di percorsi di orientamento

ALLEGATI:
PDP-DSA-PEI.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD-PIANO SCUOLA D.D.I.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinato a tutti gli operatori della scuola (alunni, docenti, personale ATA).

Gestire la strumentazione informatica presente nelle aule e nei laboratori. Destinatari alunni e docenti di ogni ordine scolastico.

Gestire piattaforme digitali per una didattica più inclusiva. Destinatari alunni , famiglie e docenti.

Sviluppo di una didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello nazionale ed internazionale come avvenuto con il Progetto e-twinning ed il prossimo progetto ERASMUS

Riorganizzare l'intero iter di gestione dei procedimenti, a partire da una maggiore responsabilizzazione di ogni operatore, che dovrà necessariamente prendere in carico i singoli documenti di ogni procedimento assegnato e lavorarli seguendo il proprio iter dall'inizio alla fine del procedimento stesso.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Si prevede di utilizzare il pensiero computazionale nell'intera scuola primaria non soltanto nella matematica ma come modalità di risoluzione di situazioni complesse in tutte le discipline. A tale scopo si intende orientare la formazione del personale sia utilizzando le risorse interne (animatore digitale e team per l'animazione digitale) sia attraverso le offerte formative promosse dalle reti di ambito o altre istituzioni scolastiche.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO-ATTIVITA'

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione del personale sul PNSD costituisce un esigenza primaria per il nostro istituto. Per questo sono previsti specifici percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulla base delle competenze rilevate e delle esigenze specifiche di ogni ordine di scuola anche in relazione alla DDI divenuta prioritaria a seguito dell'emergenza pandemica .

Piano Didattica Digitale Integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per

riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

In caso di chiusura delle scuole, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado), almeno 20 per il secondo grado.

ALLEGATI:
Piano Scuola DDI 2021.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando, al contempo, di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

La valutazione scolastica, nella scuola dell'infanzia, comporta l'implicazione di aspetti relazionali che vanno a costituire una componente rilevante nel favorire l'equilibrio della persona dell'allievo, per quanto riguarda la sfera delicata della rappresentazione del Sé e dell'autostima. Pertanto una valutazione promozionale non deve essere posta in essere in modo generico e generalizzato , ma specifico e circostanziato, considerando il modo di agire

del bambino nelle sue diverse espressioni correlate, osservandolo e comprendendolo nel suo contesto relazionale scolastico, familiare e sociale.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

ALLEGATI: valutazione competenze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

vedi allegato griglia di comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 06/10/2015, con riferimento alla normativa vigente (DPR n° 235/07 e prot. n° 3602/PO 31/07/08, L. 169/2008 e D.P.R. 122/2009).

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa dal docente,

ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: - L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di classe. La valutazione del comportamento degli alunni, è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione . La scuola ha provveduto ad elaborare il documento di valutazione degli apprendimenti sulla base delle nuove disposizioni normative e delle Linee Guida ad esse allegate.

ALLEGATI: documento valutazione classe prima.pdf documento valutazione classe seconda: documento valutazione classe seconda ALLEGATI: documento di valutazione classi seconde.pdf documento valutazione classe terza: documento valutazione classe terza ALLEGATI: documento valutazione classi terze-convertito.pdfdocumento valutazione classe quarta: documento valutazione classe quarta ALLEGATI: documento valutazione classi IV-convertito.pdf documento valutazione classe quinta: documento valutazione classe quinta ALLEGATI: documento valutazione classi quinte.pdf

ALLEGATI:
GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA INFANZIA.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le scelte organizzative (articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale)che caratterizzano il nostro Istituto sono cosi declinati:

1.1 Modello organizzativo

1.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

1.3. Reti e Convenzioni attivate

1.4 Piano di formazione del personale docente ed ATA

ALLEGATI:
FUNZIONIGRAMMA_ISTITUTO-2021-22.pdf

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

N.2 COLLABORATORI DEL D.S.

Compiti:

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente - Predisporre il piano settimanale per la sostituzione del personale docente assente - Coordinare calendari per la realizzazione delle attività integrative, di Approfondimento ., corsi di recupero etc. previste dal PAA - Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo delle lezioni - Predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste dal Piano annuale - Predisporre il calendario degli esami - Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni. - Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori: di area, c.d.i., indirizzo sperimentale e sezione. - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato - Sostituire il Dirigente Scolastico nel periodo di ferie - Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento - Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto

N. 5 FUNZIONI STRUMENTALI PER N. 4 AREE

Compiti:

Collaborazione con Il DS; Staff del DS; aggiornamento e stesura dei documenti relativi all'istituzione scolastica; rapporti con gli enti locali; gestione del PTOF e Curricolo; supporto al lavoro dei docenti e sviluppo delle tecnologie informatiche; orientamento e prevenzione dell'insuccesso scolastico sportello amico; inclusione alunni con Bes; monitoraggio e analisi statistiche dei dati dell'istituto; comunicazione interna ed esterna.

N. 2 REFERENTI: SCUOLA INFANZIA -SCUOLA PRIMARIA

Compiti:

Raccordo tra le varie esigenze di carattere formativo ed organizzativo

N. 8 RESPONSABILI DI PLESSO

Compiti:

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente - Predisporre il piano settimanale per la sostituzione del personale docente assente - Coordinare calendari per la realizzazione delle attività integrative, di Approfondimento 2., corsi di recupero etc. previste dal PA - Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo delle lezioni - Predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste dal Piano annuale -

Predisporre il calendario degli esami - Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni - Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori: di area, c.d.i., indirizzo sperimentale e sezione - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato -Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento - Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto

N. 1 ANIMATORE DIGITALE

Compiti:

- favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica; - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.

N. 3 COMPONENTI TEAM DIGITALE

Compiti:

Supportare ed accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale.

N. 1 RSPP

Compiti:

Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal Dirigente scolastico per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art.2 comma 1lettera 1 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

N. 8 ASPP

Compiti:

Collaborano con il responsabile RSPP, con i responsabili dell'organizzazione di plesso (ROP) con la segreteria e la dirigenza per garantire l'adeguamento delle sedi scolastiche alla L.81/08 e per il controllo della formazione obbligatoria prevista per i docenti. Partecipano a corsi formazione specifica. Rendicontano sulle attività svolte.

N.1 RLS

Compiti:

Addetto al controllo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e confronto con il dirigente per la valutazione dei rischi (riunione annuale per l'esame congiunto del documento) e per la programmazione RLS della prevenzione.

N. 3 RSU

Compiti:

RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. È un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA	**Attività realizzata**	**N. UNITA' ATTIVE**
Docente primaria	Insegnamento curriculare; Potenziamento Matematica – Italiano – Inglese Classi III e V per prove Invalsi - Supporto ad alunni in difficoltà - Supporto ad alunni Rom in difficoltà; Sostituzione colleghi assenti per supplenze fino a 10 giorni. Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	
Docente di sostegno	Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di: Docente di sostegno • Insegnamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità

concorso		attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento PER 16 ORE, N.2 DI DISPONIBILITA PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Attività curriculare; 1 docente più 14 ore residue. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

GRADO (SPAGNOLO)		
ADMM - SOSTEGNO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Insegnamento della Tromba in classe della Scuola Secondaria di primo grado; avviamento alla Pratica Musicale nelle Classi V della Scuola Primaria; sostituzione Docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. - Organizza le attività di tutto il personale ATA, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Competenza e responsabilità nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio acquisti

Competenza e responsabilità dell'area acquisti.

Ufficio per la didattica

Competenza e responsabilità nell'area in questione

Ufficio per il personale A.T.D.

Competenza e responsabilità nella gestione del personale dell'area docenti A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

https://comprensivo1fpentimalli.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1- ATTIVITA' SPORTIVA:

Azioni realizzate/da realizzare

Attività didattiche Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Utilizzo del campo di tiro con l'arco per lo svolgimento di attività;

Consulenza e supporto per l'organizzazione delle attività di tiro con l'arco.

2-BIBLIOTECA COMUNALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:Prestiti e consultazioni di libri, in relazione alle attività del PTOF; Percorso di visita della biblioteca e illustrazione di metodi e tecniche di catalogazione e di ricerca.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche Risorse condivise • Risorse professionali Soggetti Coinvolti Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) •

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento: realizzare percorsi pomeridiani di recupero/potenziamento rivolti agli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado (nella specie: Itali ano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Inglese);

3-AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare

• Formazione del personale

• Attività amministrative Risorse condivise

• Risorse professionali •

Risorse strutturali •

Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

• DPO/RPD

• Medico competente

• Convenzione di cassa

CONVENZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

4-RETI SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare:

Formazione del personale, Supporto ed assistenza in tema di sicurezza T.U. 81/2008

5-LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare:

Formazione del personale, Supporto ed assistenza in tema di ALUNNI PLUS DOTATI

ALLEGATI:
Convenzione RISO (1).pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

FORMAZIONE DOCENTI

A seguito della diffusione di un questionario rivolto ai docenti sulle esigenze di formazione le priorità emerse risultano le seguenti: -didattica per competenze; -competenze digitali; -coesione sociale e previsione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni Modalità di lavoro • Laboratori • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DIGITALE • Utilizzo di piattaforme per la realizzazione di test (ingresso, intermedie e finali); digitalizzazione delle prove standardizzate. • uso del registro elettronico per la condivisione di materiale didattico tra docenti e tra docenti e alunni (attività rivolta a tutti i docenti). • uso dell'area riservata del sito istituzionale dell'Istituto Scolastico (attività rivolta a tutti i docenti). • Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning). • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding (linguaggio Scratch). • Potenziamento dei servizi digitali attraverso il sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari Tutti i Docenti Modalità di lavoro • Laboratori • Social networking Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DELLE COMPETENZE Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e (logicomatematiche) e valutazione Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Tutti i Docenti Modalità di lavoro • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA INCLUSIVA Didattica inclusiva (con particolare riferimento agli alunni con BES); Favorire l'aggiornamento, l'auto aggiornamento e la formazione del personale Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i Docenti Modalità di lavoro • Laboratori • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SALUTE E SICUREZZA La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso; formazione per la conoscenza e l'applicazione del protocollo Covid-19. Destinatari Docenti Modalità di lavoro • Laboratori • Attività in presenza Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola Approfondimento La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo nel suo complesso e per la crescita professionale. Saranno promosse in coerenza conle criticità emerse dal RAV e confluite nel PDM iniziative formative afferenti le competenze di base con particolare riferimento alla lingua straniera. Saranno previste azioni destinate anche al personale amministrativo e a quello ausiliario. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche o altri soggetti) delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, tenuto conto delle emanante

disposizioni ministeriali PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA SALUTE E SICUREZZA Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso Destinatari Personale Collaboratore scolastico Modalità di Lavoro • Attività in presenza • Laboratori Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte ASLI GIOIA TAURO COMPETENZE DIGITALI Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica Destinatari Personale Amministrativo • Attività in presenza • Laboratori Modalità di Lavoro

• Formazione on line Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito Agenzie

Formative/Università/Altro coinvolte rete di ambito 11 PRIVACY Descrizione dell'attività di formazione Privacy - Sicurezza dati Destinatari Personale Amministrativo Modalità di Lavoro • Attività in presenza Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito e/o dal DPO

ALLEGATI:
PdA 21-22 (1).pdf

PIANO ATTIVITÀ FORMATIVE TIROCINIO TFA

Percorso di tirocinio del docente in formazione.

ALLEGATI:
Piano Attività Formative tirocinio TFA.pdf